



Prot. n. 050/AP  
Napoli, 4 Aprile 2016

**Ai Legali Rappresentanti  
dei Centri Associati ASPAT  
Macroarea Riabilitazione ex art. 26  
TUTTE LE AA.SS.LL  
Loro Sedi**

**Oggetto: Tariffe ex art. 26. Ordinanze TAR Campania a valenza istruttoria  
in ambito dei giudizi impugnatori VS Decreti Commissariali  
nn. 153 e 154 del 2014.  
Osservazioni e comunicazioni associative.**

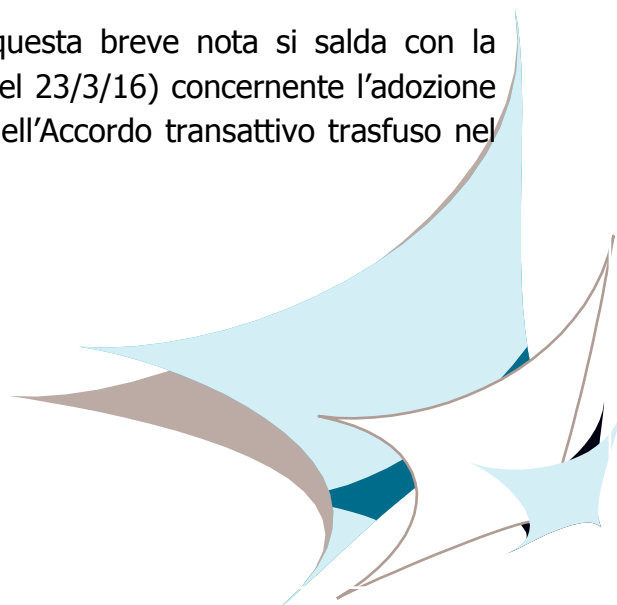
*Gentili Colleghi,*

attraverso l'antico detto napoletano che recita: <<***dicette o pappice vicino a' noce ramm' o tiemp ca te spertoso!***>> **la nostra Associazione**, per il tramite dell'impareggiabile e perseverante bravura professionale dell'Avv. Patrizia Kivel, **è riuscita a riaprire una vicenda** che appariva ai più definitivamente compromessa dalla malevola avventatezza di altro soggetto ricorrente che, come ben noto, ha contribuito alla emanazione da parte del TAR Campania della "famigerata" Sentenza 3000/2015, una pronuncia sulla materia tariffaria gravemente penalizzante e lesiva per le aspettative dei Centri erogatori sia per quanto pendente in termini di contenzioso pregresso (arretrati) che per gli effetti sulle tariffe correnti (adeguamenti).

L'aggiornamento che comunichiamo con questa breve nota si salda con la nostra precedente comunicazione (prot. 042/AP del 23/3/16) concernente l'adozione del DCA n. 18/2016 che ha stabilito l'inefficacia dell'Accordo transattivo trasfuso nel DCA n. 49/2015.

**Aspat Campania**  
**Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale**  
Centro Direzionale Napoli

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon  
80143 NAPOLI  
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679  
E-mail [aspatinforma@gmail.com](mailto:aspatinforma@gmail.com)  
Web [www.aspatcampania.it](http://www.aspatcampania.it)





Lo Studio Legale patrocinante, **a conferma che la vicenda tariffaria non è affatto archiviata ma ancora sostanzialmente in itinere**, ci ha comunicato che **il TAR Campania**, in prosieguo alla prima Ordinanza n. 582/2016, relativa al giudizio di ottemperanza (vedi notizia sul web del 5/2/16), **ha adottato**, nell'ambito del giudizio di merito sulle impugnate tariffe 153 e 154, **altre due Ordinanze** (nn. 1516 e 1542/16) **a valenza istruttoria** con termine perentorio di deposito delle richieste documentazioni da parte della PA al 31 marzo c.a., cioè con la stessa scadenza del succitato primo incombenza istruttorio.

La stessa brevità del termine assegnato (una sola settimana!) e la unificazione della scadenza documentano - a nostro avviso - la circostanza che **il Collegio ha conglobato i due procedimenti in corso svolgendo attenta e contestuale valutazione circa le motivazioni da noi articolate nei ricorsi.**

Infatti, a ben vedere, le richieste dei magistrati in tutte le succitate istruttorie ineriscono approfondimenti circa le motivazioni che indussero l'Amministrazione regionale, nell'ambito del Tavolo Tecnico di confronto e concertazione della primavera scorsa, a riconsiderare alcuni parametri (n.b. ore pagate non lavorate), costituenti le tariffe ex Decreti Commissariali nn. 153 e 154, successivamente confluiti nelle nuove rette stabilite dal DCA 49/2015.

Il Collegio giudicante, inoltre, chiede di conoscere la problematica del "quorum" quale presupposto di validità o efficacia del DCA 49/2015, lo stato di esecuzione di quest'ultimo, anche in riferimento al parere dei Ministeri affiancanti e, non ultimo, << *La previsione di un utile di impresa*>> che il Sub Commissario Morlacco erroneamente intese escludere del tutto dal computo della nuova tariffa.

In conclusione, per il necessario approfondimento della tematica in oggetto, **Vi esortiamo a consultare il nostro sito web [www.aspatcampania.it](http://www.aspatcampania.it)** dove troverete tutta la relativa documentazione già prodotta e gli aggiornamenti che subentreranno nei prossimi giorni.

Mille cordialità.

Il Presidente  
Dr. Pier Paolo Polizzi